

IL LORO RICORDO È BENEDIZIONE



**Monsignor
CARLO CHENIS sdb
VESCOVO DI
CIVITAVECCHIA-TARQUINIA**
Morto a Roma il 19 marzo
2010, a 55 anni.

Aveva 54 anni ed era vescovo da tre. Quando fu certo della grave malattia che lo aveva colpito scrisse: «Questo terzo anniversario della consacrazione episcopale mi ha fatto riflettere sul singolare stato di grazia che sto vivendo in questo periodo nel quale il ministero di pastore si è repentinamente associato all'esperienza di malato. Il tutto è avvenuto allorché concludendo il mio venticinquesimo di ordinazione sacerdotale. A rinforzare la lettura soprannaturale è stato il momento della "rivelazione" avvenuta durante la novena di Natale. Impossibile, allora, non ravvisare il segno della divina provvidenza che, amando, spinge alla nostra riqualificazione.

Improvvisamente è piovuta dall'alto la discriminante, tra il primo venticinquesimo e il dopo. È piovuta come grazia che viene dall'alto, esemplando il Natale del Signore. Si è configurata come rinascita in terra e nascita al cielo. Sono entra-

to in uno stato di estasiante grazia, dimostrabile nella serenità che subito mi ha avvolto allorché mi comunicavano la gravità del male. Consapevole del male, fui subito avvolto dalla sicurezza di essere entrato in una avventura a lieto fine, sia prospettandosi una guarigione, sia annunciandosi la dipartita, poiché la speranza del paradiso mi stava impregnando l'intimo».

Passione per l'arte e servizio ai fratelli

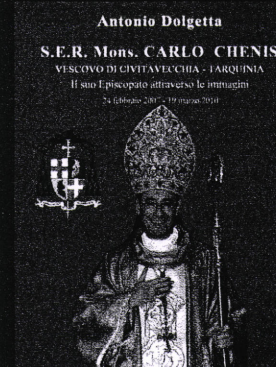
Carlo Chenis era nato a Torino il 20 aprile 1954. Nel 1971 era diventato salesiano e il 26 maggio 1984 era stato ordinato sacerdote nella casa salesiana di Cuorgnè (To). Licenziato in Filosofia all'Università Pontificia Salesiana di Roma si laurea in materie letterarie con specializzazione in scienze artistiche all'Università degli Studi di Torino. Dal 1984 è docente di Filosofia teoretica nell'Università Pontificia Salesiana, dove tiene i corsi di logica formale, filosofia della conoscen-



za, filosofia del linguaggio, estetica. Oltre alla docenza in seno all'Università Pontificia ricopre numerosi incarichi nel settore amministrativo accademico. Nel maggio del 1995 è nominato membro della Commissione Artistico-Culturale del Grande Giubileo dell'Anno 2000 e nel 1997 suo coordinatore. Nel mese di luglio del 1995 il Santo Padre Giovanni Paolo II lo nomina Segretario della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e nel settembre del 1995 Membro della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Il 10 febbraio 2007 è consacrato vescovo nel Tempio di don Bosco a Roma e destinato alla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

Il suo segretario, don Fabio Casilli, testimonia: «Monsignor Carlo Chenis, nei suoi pochi ma fecondi anni di attività pastorale, ha seminato instancabilmente l'amore di Dio per ogni creatura, attraverso una straordinaria esperienza di umiltà e di dedizione alla cura della anime, senza perdere di vista la ricerca filosofica e teologica. Egli è stato per me, ogni giorno, testimone dell'amore di Dio, sempre pronto ad accogliere, ammaestrare, donare. Ciò che mi colpiva provocando in me anche grande entusiasmo era la sua personale sintesi tra la passione per la bellezza e per l'arte e il servizio ai fratelli, dote che traeva nutrimento dalla sua quotidiana e silenziosa adesione alla volontà del Signore. Nel mio stargli vicino in qualità di segretario, ho avuto modo di vivere la sua instancabile opera di evangelizzazione e abnegazione di sé, anche quando ormai la via della Croce era a lui presente. Egli è passato, nella sua vita, dall'attenzione per la liturgia come luogo di incontro tra Dio e l'uomo, alla liturgia dell'abbandono e dell'offerta della sua sofferenza, nei momenti della malattia. Il Volto di Gesù era ciò

Antonio Dolgetta: "S.E.R. Mons. Carlo Chenis Vescovo di Civitavecchia-Tarquinia. Il suo Episcopato attraverso le immagini. 24 Febbraio 2007-19 Marzo 2011"



Edizione **SIGNUM Pomezia (RM)**.
Formato del libro chiuso cm 24x32
- Pagg. 232, € 50,00 + spese spedizione.

Per ordinare i libri:
SIGNUM Tel. 06 91629846
E-mail marianna.pacella@artigrafiachesrl.it

L'opera, preminentemente fotografica, realizzata nell'ambito delle cerimonie di commemorazione del Vescovo, ad un anno dalla prematura scomparsa, raccoglie al suo interno le immagini più belle del Prelato, nella suggestività celebrativa delle funzioni religiose da lui presiedute nella Diocesi.

Il volume è stampato a colori su carta lucida patinata da 150 g e cartonato in tela rossa con scritte in oro impressionate a caldo e sovraccopertina plastificata lucida.

di cui egli cercava una rivelazione sempre più profonda, sempre più intima.

Ho avuto la *grazia* di essere testimone del suo "fiat" alla chiamata del Signore, dove ho avuto la certezza che egli avesse finalmente trovato la sintesi estrema del suo pellegrinare umano e cristiano».

71B172

+ 19.03.2010